*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I*

**Anno 108° — Numero 59**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 7 marzo 1967** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10, Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI

### 1966



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CONCORSI ED ESAMI



## REGIONI



# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 1966, n. 1338.

**Prelevamento dai fondi di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio finanziario 1966 (Azienda chinino).**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, riguardante la costituzione dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, modificato dall'art. 1 della legge 17 agosto 1941, n. 957;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Viste le leggi 20 dicembre 1965, n. 1389 e 18 febbraio 1966, n. 63, concernenti l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1966, comprendente all'Appendice n. 1

la tabella n. 3, lo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dei monopoli di Stato; nonchè la legge 23 aprile 1966, n. 218, che approva detto bilancio;

Considerato che il fondo di riserva per le spese impreviste per l'Azienda chinino di cui all'apposito conto corrente presso la Tesoreria centrale, presenta la necessaria disponibilità;

Udito il parere del Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

E' autorizzato il prelevamento di L. 34.900.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Azienda chinino, da versarsi all'Amministrazione dei monopoli di Stato con imputazione al Cap. 511 « Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1966 e da iscriversi alla competenza del capitolo 251 « Compra dei sali di chinino ecc. » della spesa dello stesso bilancio ed esercizio.

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato per l'esercizio 1966.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1966

SARAGAT

MORO — PRETI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1967*
*Atti del Governo, registro n. 209, foglio n. 74.* — VILLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 settembre 1966, n. 1339.

**Autorizzazione all'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), con sede in Roma, ad acquistare un immobile.**

N. 1339. Decreto del Presidente della Repubblica 5 settembre 1966, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'addestramento e per il perfezionamento dei lavoratori dell'industria (INAPLI), con sede in Roma, viene autorizzato ad acquistare dai signori Luigi, Francesca, Valentina Antonini e Afra Baffi, tre appezzamenti di terreno edificatorio, ubicati in Roma, località « Torrevecchia e la Parrocchietta » di mq. 6.942, 2.608 e 10.000, distinti rispettivamente in catasto alla partita n. 1806, sez. A, foglio n. 355, particella 23-*a*; alla partita 29077, sez. A, foglio n. 355, particella 126-*b*; alla partita 28919, sez. A, foglio 447, particelle 76-*a* e 93-*b*, allo scopo di utilizzarli per la costruzione di una sede propria del Centro di addestramento professionale di Roma, come da atto pubblico di compravendita per notaio Nicolò Bruno, repertorio n. 1159, racc. n. 426, in data 3 settembre 1959.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1967*
*Atti del Governo, registro n. 209, foglio n. 73.* — VILLA

---

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1966.

**Consolidamento dell'abitato della frazione Daffinacello del comune di Zambrone (Catanzaro).**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 26 novembre 1955, n. 1177;

Ritenuta la necessità di procedere al consolidamento dell'abitato di Daffinacello, frazione di Zambrone, in provincia di Catanzaro, minacciato da movimento franoso;

Sentito il parere del Comitato tecnico-amministrativo presso il Provveditorato regionale alle opere pubbliche con sede in Catanzaro, espresso con voto n. 984, emesso nell'adunanza del 22 dicembre 1965;

Decreta:

L'abitato di Daffinacello, frazione di Zambrone, è da consolidare a cura e spese dello Stato ai termini della succitata legge 26 novembre 1955, n. 1177, art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 novembre 1966

*Il Ministro per i lavori pubblici*
MANCINI

*Il Ministro per il tesoro*
COLOMBO

*Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1966*
*Registro n. 24 Lavori pubblici, foglio n. 241*

(2137)

---

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1966.

**Modificazione della composizione della Commissione incaricata di esaminare le domande intese ad ottenere la franchigia daziaria per i macchinari e materiali metallici destinati alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi e di vapori endogeni.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 21 maggio 1956, n. 694, concernente la franchigia daziaria per i macchinari e materiali metallici destinati alle ricerche e coltivazioni di idrocarburi liquidi e gassosi e di vapori endogeni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 771, che approva il regolamento di esecuzione della citata legge 21 maggio 1956, n. 694;

Vista la legge 5 luglio 1962, n. 992, che proroga il termine di scadenza della predetta legge n. 694;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1966, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1966 al registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 214, con il quale è stata ricostituita la Commissione prevista dall'art. 3 del menzionato regolamento;

Considerato che il dott. Guido Parise, nominato membro della predetta Commissione, è stato collocato a riposo a decorrere dal 1° dicembre 1966 e che pertanto occorre provvedere alla sua sostituzione;

Ritenuto di dover altresì modificare la composizione della segreteria della Commissione di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° dicembre 1966 il dott. Giuseppe Porta, direttore di sezione, addetto alla Direzione generale delle miniere, è nominato membro della Commissione di cui alle premesse, in sostituzione del dott. Guido Parise, collocato a riposo.

Art. 2.

A decorrere dalla data di cui all'articolo precedente, le funzioni di segreteria saranno disimpegnate dal dottor Luigi Ricerca, primo segretario del Corpo delle miniere e, in via alternativa, in caso di assenza o di impedimento, dalla sig.ra Maria Lilia Berni nata Maffei, segreteria del Corpo delle miniere.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 dicembre 1966

*Il Ministro*: ANDREOTTI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1967*
*Registro n. 2 Industria e commercio, foglio n. 178*

(2354)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 gennaio 1967.

**Autorizzazione alla S.p.A. Magazzini frigoriferi genovesi a ricevere in deposito nel proprio Magazzino generale sito sulla Calata Gadda del Porto di Genova anche merci nazionali e nazionalizzate.**

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visti il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, il relativo regolamento di esecuzione, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, e le loro successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 4 febbraio 1959, con il quale la S.p.A. Magazzini frigoriferi genovesi, con sede in Genova, è stata autorizzata ad istituire ed esercitare sulla Calata Gadda del Porto di Genova un Magazzino generale per merci estere varie;

Vista l'istanza in data 19 giugno 1965, con la quale la Società ha chiesto di essere autorizzata a ricevere in deposito in detto Magazzino anche le merci nazionali e nazionalizzate;

Visti i documenti presentati a corredo dell'istanza;

Vista la deliberazione n. 920 dell'8 giugno 1965, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta;

Vista la deliberazione n. 1391 del 20 settembre 1966, con cui la stessa Camera di commercio, industria e agricoltura ha approvato il nuovo regolamento per lo esercizio del Magazzino generale ed ha proposto di elevare l'ammontare del deposito cauzionale dovuto dalla Società da L. 2.000.000 a L. 5.000.000;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.A. Magazzini frigoriferi genovesi, con sede in Genova, è autorizzata a ricevere in deposito anche merci nazionali e nazionalizzate, oltre quelle estere, nel Magazzino generale esercitato sulla Calata Gadda del Porto di Genova.

Art. 2.

Per le operazioni di deposito effettuate in detto Magazzino si applicano le norme regolamentari approvate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova con la deliberazione n. 1391 del 20 settembre 1965.

Art. 3.

L'ammontare del deposito cauzionale dovuto dalla S.p.A. Magazzini frigoriferi genovesi per l'esercizio del Magazzino generale è elevato da L. 2.000.000 a lire 5.000.000, salvo ulteriori determinazioni.

La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1967

p. *Il Ministro*: PICARDI

(2204)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1967.

**Revoca del decreto ministeriale 9 maggio 1928 di inibizione al riacquisto della cittadinanza italiana.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Veduto il decreto ministeriale del 9 maggio 1928, con il quale venne inibito alla signora Giulia Bianca Prato, nata a Firenze il 13 luglio 1899 da Giacomo e da Elvira Moscati, residente a Roma, il riacquisto della cittadinanza italiana, ai sensi dell'art. 9 della legge 13 giugno 1912, n. 555 e dell'art. 7 del relativo regolamento, approvato con regio decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Udito il parere del Consiglio di Stato (Sezione prima) in data 26 ottobre 1966, le cui considerazioni si intendono riportate nel presente decreto;

Considerato che sussistono validi motivi per far luogo alla revoca del sopra menzionato decreto ministeriale;

Decreta:

E' revocato il decreto ministeriale del 9 maggio 1928.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1967

*Il Ministro*: TAVIANI

(2205)

---

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1967.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle due zone alte verso i Camaldoli, site nel territorio del comune di Marano di Napoli.**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 novembre 1965, ha incluso nell'elenco delle

cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, due zone alte verso i Camaldoli site nel territorio del comune di Marano di Napoli;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Marano di Napoli;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte della signora Spinosa Teresa ed altri, del sig. Guido Guerra, dell'Istituto nazionale case, dell'ing. dott. Antonio De Marino, degli ingegneri Giovanni Frangilli, Francesco Taglialatela e Francesco Pianese;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico: la prima perchè costituisce un quadro naturale di particolare bellezza, ricco di ambienti di pregio, quali quello della Torre Piscitelli e del vallone di S. Maria di Pietraspaccata, godibile dei numerosi belvederi della pianura di Quarto, lungo la via Campana, e in special modo dal castello di Monteleone; la seconda perchè forma un quadro naturale di grande valore paesistico visibile da molteplici punti di vista e specialmente dalla strada che, salendo da Pianura a Marano, si addentra tra le alberature dei frutteti, prosegue poi liberamente con tortuoso pittoresco cammino, dominando la pianura e svelando, in una suggestiva cornice di verde, i diversi abitati della zona di Giugliano e nell'ultimo tratto di essa, ai piedi del castello, costituisce un nuovo stupendo belvedere, da cui si domina tutta la verdeggiante piana della Terra di Lavoro fino a Caserta al Tifata e al Massico;

Decreta:

Le due zone alte verso i Camaldoli site nel territorio del comune di Marano di Napoli hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono così delimitate:

1ª *Zona* - delimitazione: confine comunale con Quarto e Napoli da Torre Dentice a Cinque Cercole, strada carrareccia e sentiero da Cinque Cercole a fuori Agnano, parallela alla strada comunale e sentieri, da fuori Agnano a S. Marco e masseria Dentice, a 150 metri dal ciglio stradale verso nord-est strada carrareccia da masseria Dentice a Torre Dentice.

2ª *Zona* - delimitazione: Cupa Montesanto da Campo Marano a il Pigno, Cupa da il Pigno a S. Antonio, carrareccia da S. Antonio fino alla provinciale Pianura-Marano, carrarecce e sentieri e Cupa del Monte dalla provinciale fino alle cave di tufo alla masseria S. Castrese, linea retta da masseria S. Castrese a Campo Marano.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Marano di Napoli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria delle zone vincolate, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 febbraio 1967

p. *Il Ministro*: CALEFFI

---

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli**

Elenco, degli immobili da sottoporre al vincolo della legge 29 giugno 1939, n. 1497, come da proposta della Commissione provinciale nella riunione del 22 novembre 1965.

MARANO DI NAPOLI (Napoli). Zona alta verso i Camaldoli. Le sottonotate zone vengono sottoposte ai vincoli della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1 (nn. 3 e 4).

1ª Zona - delimitazione: confine comunale con Quarto e Napoli da Torre Dentice a Cinque Cercole, strada carrareccia e sentiero da Cinque Cercole a fuori Agnano, parallela alla strada comunale e sentieri, da fuori Agnano a S. Marco e masseria Dentice, a 150 metri dal ciglio stradale verso nord-est, strada carrareccia da masseria Dentice a Torre Dentice.

Detta zona risulta rappresentata sulla planimetria allegata come parte integrante del presente verbale.

Motivazione del vincolo: quadro naturale panoramico di particolare interesse fruibile dai belvederi della pianura di Quarto lungo la via Campana, particolarmente dal castello di Monteleone, guardando verso i Camaldoli. In contrapposto, dai belvederi di eccezionale interesse dei Camaldoli, dal belvedere pubblico e dal piazzale, assumono particolare importanza sugli orli dei crateri, in una successione di quinte naturali di un quadro che giunge all'estremità dei Campi Flegrei, alle Isole, alla pianura di Terra di Lavoro. In questo quadro è in primo piano il cratere di Pianura, il cui orlo a nord ricade in territorio di Marano, in corrispondenza alle località Pagliari e via Romano.

Compresi nei limiti di questa zona vi sono ambienti di particolare pregio, come quello della Torre Piscicelli ora Caracciolo, di origine rinascimentale, insieme alle vicine case rustiche a gradoni, per il felice inserimento nella natura circostante. Singolare è pure il vallone di S. Maria di Pietraspaccata, coperto di boschi e macchia, il più profondo dei valloni dei Camaldoli, con m. 100 di dislivello medio; da diversi punti di vista nel suo interno è possibile godere i quadri naturali verso la pianura di Quarto, con il primo piano creato dalle ripide pareti di tufo. In questo vallone è inserito un piccolo complesso conventuale settecentesco a strapiombo sulla parete rocciosa.

2ª Zona - delimitazione: Cupa Montesanto da Campo Marano a il Pigno, Cupa da il Pigno a S. Antonio, carrareccia da S. Antonio fino alla provinciale Pianura-Marano, carrarecce e sentieri e Cupa del Monte dalla provinciale fino alle cave di tufo alla masseria Cortese, linea retta da masseria Cortese a Campo Marano.

Detta zona risulta rappresentata sulla planimetria allegata come parte integrante del presente verbale.

Motivazione del vincolo: la località presenta i caratteri indicati nell'art. 1, nn. 3 e 4 della legge 1497. Se ne ha la visione da molteplici punti di vista e specialmente dalla strada che sale da Pianura verso Marano. Essa si addentra tra le alberature dei frutteti, prosegue poi liberamente con tortuoso pittoresco cammino, dominando la pianura e svelando, in una suggestiva cornice di verde, i diversi abitati della zona di Giugliano. L'ultimo tratto di essa, ai piedi del Castello, costituisce un nuovo stupendo belvedere, da cui si domina tutta la verdeggiante piana della Terra di Lavoro fino a Caserta al Trifata e al Massico.

*Il presidente*: CERIANI

*Il Segretario*

(2417)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1967.

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del comune di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).**

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 aprile 1962, ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona boschiva circostante la Villa Ercoli Amalia in Leva, la zona Castellano e la zona Lattanzi site nel comune di Porto Sant'Elpidio;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della sopracitata legge all'albo del comune di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno);

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico per le seguenti motivazioni:

1) la zona circostante la Villa Ercoli Amalia in Leva, comprendente una collina ricoperta da folta vegetazione, visibile dalla strada nazionale e dalla strada ferrata, sovrastante l'abitato di Porto Sant'Elpidio, costituisce una quadro naturale di grande importanza paesistica;

2) la zona Castellano, caratteristica località formata da un lungo costone ricoperto da folta vegetazione sovrastante, a destra della strada statale, l'abitato di Porto Sant'Elpidio, costituisce una bellezza panoramica di grande interesse sia come quadro naturale visibile dalla strada nazionale, dalla strada ferrata e dal mare, sia come insieme di punti di vista dai quali si gode una ampia visuale della costa;

3) la zona Lattanzi, caratteristico costone lungo la provinciale Elpidiense, ricoperta di verde con filari di pini che, soprastanti l'abitato di Porto Sant'Elpidio, costituiscono una cornice naturale di notevole bellezza e singolarità;

Decreta:

Le zone come sopra descritte site nel territorio del comune di Porto Sant'Elpidio, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tali zone sono delimitate nel modo seguente:

1) Zona circostante la Villa Ercoli Amalia in Levi: ad est con proprietà Diamanti Vittoria, a nord strada Fonteserpe, a sud proprietà Rutiliano e Mancini, ad ovest restante proprietà Ercoli;

2) Zona Castellano: proprietà Barucchello, a sud sino ad incontare il tracciato della strada di scorrimento prevista dal piano regolatore adottato dal Comune, detta strada sino alla villa Cionfrini compresa, da detta villa sino alla strada di Fonte del Mare lungo una linea parallela a 100 metri dalla strada nazionale, strada di Fonte di Mare sino alla strada poderale per villa Maggiori, congiungente parete ovest ultimo fabbricato villa Maggiori con casa colonica proprietà Zampaloni Ferdinando, proseguimento detta congiungente in linea retta sino al fosso Fonteserpe;

3) Zona Lattanzi: con strada provinciale Elpidiense, con restante proprietà Fratarocchi.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Porto Sant'Elpidio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta lo art. 4 della legge precitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 febbraio 1967

p. *Il Ministro*: CALEFFI

**Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno**

*Estratto del verbale n. 20 del 18 aprile 1962*

L'anno 1962 ed il giorno 18 del mese di aprile si è riunita presso la sede del comune di Porto San Giorgio, appositamente convocata dalla Soprintendenza, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno per deliberare, a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sul seguente

*Ordine del giorno*:

(*Omissis*).

2) PORTO SANT'ELPIDIO Parco della villa comunale e giardini pubblici;

(*Omissis*).

La Commissione si reca quindi sopraluogo nelle località indicate e dopo attento esame delibera di includere nell'elenco bellezze naturali dei rispettivi Comuni quanto segue per le ragioni di merito in appresso specificatamente indicate.

(*Omissis*).

Zona boschiva circostante la villa Ercoli Amalia in Leva (bellezza d'insieme n. 4 art. 1 legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Costituisce un quadro naturale di notevole importanza paesistica comprendente una collina ricoperta di folta vegetazione, visibile dalla strada nazionale e dalla strada ferrata, sovrastante l'abitato di Porto Sant'Elpidio.

Confinante: ad est con proprietà Diamanti Vittorio, a nord strada Fonteserpa, ad est proprietà Rutiliano e Mancini, ad ovest restante proprietà Ercoli.

Zona Castellano (bellezza d'insieme n. 4 art. 1 legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Caratteristica località costituita da un lungo costone ricoperto da folta vegetazione sovrastante, a destra della strada statale, l'abitato di Porto Sant'Elpidio costituisce una bellezza panoramica di notevole interesse sia come quadro natu-

rale visibile dalla strada nazionale, dalla strada ferrata e dal mare, sia come insieme di punti di vista dai quali si gode una ampia visuale della costa.

Confinante: proprietà Barucchello, a sud sino ad incontrare il tracciato della strada di scorrimento prevista dal piano regolatore adottato dal Comune, detta strada sino alla villa Cionfrini compresa, da detta villa sino alla strada di Fonte di Mare lungo una linea parallela a cento metri dalla strada nazionale, strada di Fonte di Mare sino alla strada poderale per villa Maggiori, congiungente parete ovest ultimo fabbricato villa Maggiori con casa colonica proprietà Zampaloni Ferdinando, proseguimento detta congiungente in linea retta sino al fosso Fonteserpe.

Zona Lattanzi (bellezza d'insieme art. 1 n. 4 legge 29 giugno 1939, n. 1497).

Caratteristico costone lungo la provinciale Elpidiense, ricoperto di verde con filari di pini che, sovrastanti l'abitato di Porto Sant'Elpidio, costituiscono una cornice naturale di notevole bellezza e singolarità.

Confinante: con strada provinciale Elpidiense con restante proprietà Fratarocchi.

(*Omissis*).

Non essendovi altro a deliberare la seduta viene tolta alle ore 14.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il presidente*: ERCOLANI

*Il segretario*: NICCOLINI

(2416)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1967.

**Rettifica di due decreti ministeriali in data 25 febbraio 1960 e classificazione tra le provinciali di un tratto di strada in provincia di Matera.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, numero 15521, con il quale venne approvato il piano generale di provincializzazione della provincia di Taranto e venne provincializzata, con altre, la strada « Ginosa-difesa Zigari-innesto strada statale n. 7-contrada Alvino », indicata al n. 71 dell'elenco allegato quale parte integrante del decreto stesso;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, numero 2613, con il quale venne approvato il piano generale di provincializzazione di Matera, e furono provincializzate le strade di cui all'elenco allegato al decreto stesso;

Considerato che in effetti solo i primi km. 4+083 della strada anzidetta e cioè da Ginosa alla difesa Zigari, scorrono in provincia di Taranto, mentre i rimanenti km. 9+397, e cioè dalla difesa Zigari alla contrada Alvino, scorrono in provincia di Matera;

Vista la nota 19 agosto 1964, n. 7623/1295, con la quale l'Ufficio del genio civile di Matera ha fatto presente che il tratto scorrente in quella Provincia (Difesa Zigari-contrada Alvino di km. 9+397) possedeva i requisiti di cui all'art. 4 della legge 12 febbraio 1958, n. 126, già prima dell'entrata in vigore della legge stessa;

Visto l'atto 31 agosto 1966, n. 937, con cui il Consiglio provinciale di Matera ha deliberato di inserire, ora per allora, nel piano di classificazione sotto la lettera *A*) dopo il n. 14-*bis*, la strada indicata come segue « 14-*ter*-strada statale n. 7 (contrada Alvino) a Ginosa - tronco dalla strada statale n. 7 al confine interprovinciale di km. 9+937 »;

Visto il Foglio annunzi legali della prefettura di Matera n. 71 del 13 settembre 1966, nel quale è inserito per estratto la precitata deliberazione n. 937;

Visto il certificato di mancata opposizione alla stessa deliberazione;

Ritenuto, pertanto, che si deve rettificare il decreto ministeriale n. 15521 (Taranto) nel senso che nel piano approvato con il decreto stesso, al n. 71, in luogo della strada « Ginosa-difesa Zagari-innesto strada statale numero 7 in contrada Alvino » di km. 13+480, va incluso solamente il tratto stradale « Ginosa-difesa Zigari-confine provincia di Matera » di km. 4+083 e che nell'elenco delle strade provincializzate con detto decreto allegato quale parte integrante del decreto medesimo, al n. 71 in luogo della strada « Ginosa-difesa Zigari-innesto strada statale n. 7 in contrada Alvino », va incluso solamente il tratto stradale « Ginosa-difesa Zigari-confine provincia Matera di km. 4+083 »;

Ritenuto che occorre, altresì, rettificare il decreto ministeriale n. 2613 (Matera) nel senso che nel piano approvato con il decreto stesso deve essere inserita sotto la lettera *A*) dopo il n. 14-*bis* la strada indicata come segue « 14-*ter*: strada statale n. 7 (contrada Alvino) a Ginosa - tronco dalla strada statale n. 7 al confine interprovinciale di km. 9+397 » e che occorre conseguentemente classificare tale tronco;

Decreta:

Art. 1.

E' rettificato il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, n. 15521 (Taranto) nel senso che nel piano approvato con il decreto stesso, al n. 71, in luogo della strada « Ginosa-difesa Zigari-innesto strada statale n. 7 in contrada Alvino » di km. 13+480, va incluso solamente il tratto stradale « Ginosa-difesa Zigari-confine provincia di Matera » di km. 4+083 e che nell'elenco delle strade provincializzate con detto decreto, allegato quale parte integrante del decreto medesimo, al n. 71 in luogo della strada « Ginosa-difesa Zigari-innesto strada statale numero 7 in contrada Alvino » va incluso solamente il tratto stradale « Ginosa-difesa Zigari-confine provincia di Matera » di km. 4+083.

Art. 2.

E' rettificato il decreto ministeriale 25 febbraio 1960, n. 2613 (Matera) nel senso che nel piano approvato col decreto stesso deve essere inserita sotto la lettera *A*) dopo il n. 14-*bis* la strada indicata come segue: « 14-*ter*: strada statale n. 7 (contrada Alvino) a Ginosa - tronco dalla strada statale n. 7 al confine interprovinciale » della estesa di km. 9+397.

Art. 3.

E' classificata provinciale in provincia di Matera la seguente strada: « strada statale n. 7 (contrada Alvino) a Ginosa » limitatamente al tronco « dalla strada statale n. 7 al confine interprovinciale » dell'estesa di chilometri 9+397.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1967

*Il Ministro*: MANCINI

(2107)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Corato

Con decreto ministeriale in data 15 dicembre 1966, numero 20203/7015, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Lobascio Antonio nato a Corato il 10 marzo 1905 della zona demaniale facente parte del tratturo Canosa-Ruvo in Corato estesa mq. 564 riportata in catasto alla particella n. 182/*a s* e 182/1/3 del foglio di mappa n. 78 del comune di Corato e nella planimetria tratturale con il n. 317.

Con decreto ministeriale in data 15 dicembre 1966, numero 20204/7014, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Strippoli Giuseppina nata in Corato il 13 aprile 1914, delle zone demaniali facenti parte del tratturello Canosa-Ruvo in Corato estese mq. 430 riportate in catasto alle particelle numeri 182/*a m* e 182/*a p* del foglio di mappa n. 78 del comune di Corato e nella planimetria tratturale con i numeri 311 e 314.

(2342)

## MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

### *Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi*

Ai sensi dell'art. 4, secondo comma, del decreto ministeriale 16 maggio 1953, si dispone che, per l'anno 1967, il numero delle autorizzazioni al trasporto di merci in conto di terzi rilasciabili, a norma dell'art. 4 del decreto ministeriale 8 giugno 1949, in ogni Provincia, per autoveicoli, di portata superiore a 50 q.li, già autorizzati e venduti da persone residenti in Provincia diversa, sia contenuto nel limite massimo del 5 %, calcolato sul totale delle *autorizzazioni — risultante dalle statistiche* dell'Ente autotrasporti merci — esistenti per autoveicoli di portata superiore ai 50 q.li alla data del 31 dicembre 1966 nella Provincia di nuova immatricolazione.

(2396)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Approvazione di una variante al piano di zona del comune di Roma

Con decreto ministeriale in data 2 febbraio 1967, n. 149, è stato approvato il piano esecutivo planivolumetrico per il comprensorio Torre Maura in variante al vigente piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Roma.

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(2362)

### Approvazione del piano regolatore generale del comune di Firenze

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 settembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1967, registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 391 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Firenze.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

(2363)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1967, (registro n. 8 *Pubblica istruzione, foglio n.* 104), è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto il 9 luglio 1964 dalla professoressa Della Corte Elena per l'annullamento della decisione 17 gennaio 1963 del provveditore agli studi di Salerno reiettiva del ricorso gerarchico dalla medesima proposto avverso la qualifica di «valente» attribuitale per l'anno scolastico 1962-63 dal preside della Scuola media «G. Pascoli» di Contursi.

(2378)

Con decreto del Presidente della Repubblica del 31 dicembre 1966, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 1967, registro n. 8 *Pubblica istruzione, foglio n.* 102, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto in data 15 luglio 1964 dal prof. Puccio Michele per l'annullamento della decisione del provveditore agli studi di Salerno reiettiva del ricorso gerarchico avverso la qualifica di «valente» attribuitagli dal preside della Scuola media di Buccino per l'anno scolastico 1962-63.

(2392)

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Riconoscimento degli esplosivi da mina denominati «Vitezit 30», «Vitezit 35» e «Vitezit 40»

Gli esplosivi da mina denominati «Vitezit 30», «Vitezit 35» e «Vitezit 40» fabbricati dalla ditta Kemijska Jndustrija Slobodan Princip-Seljo nel proprio stabilimento di Vitez (Jugoslavia), sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, come utilizzabili per lavori a cielo aperto ed in galleria — con esclusione d'impiego in ambienti grisoutosi e polverosi — ed iscritti nella categoria 2ª - gruppo *B* dell'allegato *A* al regolamento esecutivo del detto testo unico.

(2214)

### Autorizzazione al comune di Seminara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Seminara (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 61.515.270, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2233)

### Autorizzazione al comune di Banari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Banari (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.871.684 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2234)

### Autorizzazione al comune di Ittireddu ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Ittireddu (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.150.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2235)

**Autorizzazione al comune di Luogosanto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Luogosanto (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.130.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2236)

**Autorizzazione al comune di Mara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Mara (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.790.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2237)

**Autorizzazione al comune di Sedini ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Sedini (Sassari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.426.388 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2238)

**Autorizzazione al comune di Sala Bolognese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Sala Bolognese (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.127.300, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2251)

**Autorizzazione al comune di Incisa in Valdarno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Incisa in Valdarno (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 41.937.705 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2252)

**Autorizzazione al comune di Sant'Anna d'Alfaedo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Sant'Anna d'Alfaedo (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.100.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2272)

**Autorizzazione al comune di Selva di Progno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Selva di Progno (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.913.968, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2273)

**Autorizzazione al comune di Pollena Trocchia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Pollena Trocchia (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.586.280, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2259)

**Autorizzazione al comune di Scansano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Scansano (Grosseto) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.713.590, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2253)

**Autorizzazione al comune di Norma ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Norma (Latina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 22.241.615, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2254)

**Autorizzazione al comune di Canosa Sannita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Canosa Sannita (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.791.910, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2255)

**Autorizzazione al comune di Calestano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Calestano (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.854.425, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2256)

**Autorizzazione al comune di Concerviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Concerviano (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.955.755, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2257)

**Autorizzazione al comune di Lettere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Lettere (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.194.175, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(2258)

**Autorizzazione al comune di Boschi Sant'Anna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Boschi Sant'Anna (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.969.670, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2260)**

**Autorizzazione al comune di Badia Calavena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Badia Calavena (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.301.050, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2261)**

**Autorizzazione al comune di Sant'Elpidio a Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.222.155, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2262)**

**Autorizzazione al comune di Offida ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Offida (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 49.633.900, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2263)**

**Autorizzazione al comune di Montappone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Montappone (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.858.545, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2264)**

**Autorizzazione al comune di Pozzuoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Pozzuoli (Napoli) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 478.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2265)**

**Autorizzazione al comune di Pietraferrazzana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Pietraferrazzana (Chieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.272.479, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2266)**

**Autorizzazione al comune di Boscochiesanuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Boscochiesanuova (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.142.395, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2267)**

**Autorizzazione al comune di Cerro Veronese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Cerro Veronese (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.982.480, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2268)**

**Autorizzazione al comune di Concamarise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Concamarise (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.900.371, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2269)**

**Autorizzazione al comune di Fumane ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di Fumane (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.459.710, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2270)**

**Autorizzazione al comune di San Mauro di Saline ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1966**

Con decreto ministeriale in data 23 febbraio 1967, il comune di San Mauro di Saline (Verona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.562.342, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1966 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2271)**

**Autorizzazione al comune di Rapolla ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Rapolla (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.716.150, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2249)**

**Autorizzazione al comune di Bella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1967**

Con decreto ministeriale in data 22 febbraio 1967, il comune di Bella (Potenza) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.425.605, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1967 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

**(2250)**

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 45

**Corso dei cambi del 6 marzo 1967 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 625,14 | 624,83 | 624,85 | 624,85 | 624,80 | 625,13 | 624,86 | 624,85 | 625,13 | 624,90 |
| $ Can. | 577,35 | 577,40 | 577,50 | 577,40 | 577,30 | 577,60 | 577,45 | 577,40 | 577,60 | 577,25 |
| Fr. Sv. | 144,21 | 144,16 | 144,185 | 144,18 | 144,15 | 144,22 | 144,165 | 144,18 | 144,22 | 144,18 |
| Kr. D. | 90,34 | 90,29 | 90,315 | 90,2950 | 90,25 | 90,32 | 90,2975 | 90,2950 | 90,32 | 90,30 |
| Kr. N. | 87,34 | 87,37 | 87,42 | 87,375 | 87,40 | 87,39 | 87,375 | 87,375 | 87,39 | 87,37 |
| Kr. Sv. | 120,99 | 120,96 | 120,98 | 120,97 | 120,95 | 121,05 | 120,96 | 120,97 | 121,02 | 121 — |
| Fol. | 173,19 | 173,08 | 173,13 | 173,10 | 173,10 | 173,16 | 173,11 | 173,10 | 173,16 | 173,15 |
| Fr. B. | 12,57 | 12,568 | 12,57 | 12,5690 | 12,57 | 12,57 | 12,57 | 12,5690 | 12,57 | 12,565 |
| Franco francese | 126,30 | 126,33 | 126,335 | 126,345 | 126,30 | 126,30 | 126,335 | 126,345 | 126,30 | 126,34 |
| Lst. | 1746,97 | 1746,25 | 1746,70 | 1746,325 | 1746,25 | 1746,80 | 1746,30 | 1746,325 | 1746,80 | 1746,60 |
| Dm. occ. | 157,34 | 157,25 | 157,30 | 157,265 | 157,25 | 157,33 | 157,255 | 157,265 | 157,33 | 157,30 |
| Scell. Austr. | 24,19 | 24,18 | 24,1825 | 24,1805 | 24,10 | 24,19 | 24,1850 | 24,1805 | 24,19 | 24,19 |
| Escudo Port. | 21,79 | 21,78 | 21,78 | 21,795 | 21,75 | 21,79 | 21,785 | 21,795 | 21,79 | 21,79 |
| Peseta Sp. | 10,42 | 10,42 | 10,42 | 10,42 | 10,43 | 10,42 | 10,4225 | 10,42 | 10,42 | 10,42 |

**Media dei titoli del 6 marzo 1967**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 5 % 1935 | 106,10 | Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1968) | 100,05 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 100,65 | » 5 % ( » 1° aprile 1969) | 100,05 |
| Id. 3,50 % (Ricostruzione) | 88,275 | » 5 % ( » 1° gennaio 1970) | 100,25 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 98,40 | » 5 % ( » 1° gennaio 1971) | 100,225 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 97,40 | » 5 % ( » 1° aprile 1973) | 100,325 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 97,375 | » 5 % ( » 1° aprile 1974) | 100,075 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 97,125 | » 5 % ( » 1° aprile 1975) | 100,075 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato*: ZODDA

**UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI**

**Cambi medi del 6 marzo 1967**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,855 | 1 Franco belga | 12,569 |
| 1 Dollaro canadese | 577,425 | 1 Franco francese | 126,34 |
| 1 Franco svizzero | 144,172 | 1 Lira sterlina | 1746,312 |
| 1 Corona danese | 90,296 | 1 Marco germanico | 157,26 |
| 1 Corona norvegese | 87,375 | 1 Scellino austriaco | 24,183 |
| 1 Corona svedese | 120,965 | 1 Escudo Port. | 21,79 |
| 1 Fiorino olandese | 173,105 | 1 Peseta Sp. | 10,421 |

# MINISTERO DEL TESORO

### Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 25 maggio 1966, registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1966, registro n. 24 Tesoro, foglio n. 116, su conforme parere del Consiglio di Stato, il ricorso straordinario proposto il 25 maggio 1966 dal sig. Andrea Nardone, nato a Pozzuolo del Friuli l'11 febbraio 1887, avverso il provvedimento di indennizzo concesso per beni perduti nella Zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste viene respinto perchè infondato.

**(2216)**

# MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Sostituzione del commissario liquidatore della Società cooperativa trasporti « Autotrasportatori Irpini Associati », con sede in Avellino, in liquidazione.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 febbraio 1967, il dott. Angelo Giannelli è stato nominato commissario liquidatore della Società cooperativa trasporti « Autotrasportatori Irpini Associati », con sede in Avellino, in sostituzione del rag. Antonio Formicola, dimissionario.

**(2118)**

### Proroga della gestione commissariale della Società cooperativa agricola « Cerere », con sede in Fragneto l'Abate (Benevento).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 30 gennaio 1967, la gestione commissariale della Società cooperativa agricola « Cerere », con sede in Fragneto l'Abate (Benevento), è stata prorogata fino al 30 maggio 1967.

**(2115)**

# COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

### Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Banca popolare di Napoli, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Napoli.

Si dà notizia — ai sensi dell'art. 64, primo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni — che in data 30 settembre 1966 è venuta a cessare l'amministrazione straordinaria presso la Banca popolare di Napoli, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Napoli, che era stata disposta per la durata di un anno con decreto del Ministro per il tesoro in data 2 aprile 1965 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 7 aprile 1965) e successivamente prorogata per un periodo di sei mesi con decreto del Ministro per il tesoro in data 22 marzo 1966 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 marzo 1966, n. 80).

**(2493)**

# CONCORSI ED ESAMI

## CORTE DEI CONTI

**Graduatoria generale del concorso per esami a sedici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti.**

IL PRESIDENTE

Visto il proprio decreto in data 8 giugno 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 20 luglio 1965, con il quale venne indetto il concorso per esami a sedici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 12 novembre 1965, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 3 gennaio 1966, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso, e quello in data 7 ottobre 1966, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 9 novembre 1966, con il quale venne sostituito il presidente della Commissione medesima;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico approvato con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la graduatoria generale di merito e quelle con riferimento alle singole prove pratiche obbligatorie previste dal bando di concorso formate dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso per esami a sedici posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva della Corte dei conti, indetto con il richiamato decreto 8 giugno 1965:

1. Russo Luigi prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » punti 24,875
2. Brait Anna nata Mozziconi prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 24,250
3. Pellino Dario prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Rotaprint R/30 S-K » » 24,090
4. Pellino Roberto prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Rotaprint R/30 S-K » » 23,810
5. Ales Masino prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 23,625
6. Rossi Vittorio, combattente prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Kalle » » 23,100
7. Vaglioni Andrea prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 23,050
8. Serra Francesco prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Headliner » » 22,625
9. De Anna Antonio prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Rotaprint R/30 S-K » » 22,510
10. Pannisco Maria prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Headliner » » 22,450
11. Ferroro Gabriele prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Kalle » » 22,300
12. Mostarda Franco - prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » punti 22,275
13. Mezzaroma Alberto, invalido civile per fatto di guerra - prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » » 22,050
14. Fanucchi Antonio, combattente - prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » » 21,700
15. Benemeglio Mario prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » » 21,675
16. Tonti Alba nata Tartaro prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » » 21,550
17. Santiloni Loreta nata Stanisci, orfana di guerra prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 21,350
18. Magagnini Severino prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 21,325
19. Terminiello Maria Grazia - prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 21,300
20. Fichera Michele prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Piegatrici » » 20,925
21. Papini Mario prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Rotaprint R/30 S-K » » 20,455
22. Merola Anna Maria prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Vari Typer D-S-I » » 20,375
23. Serra Francesco prova pratica obbligatoria: uso di macchine « Rotaprint R/30 S-K » » 19,725

Art. 2.

In conseguenza di quanto sopra, le graduatorie generali di merito, con riferimento alle singole prove pratiche obbligatorie in cui si suddivide il concorso, vengono così determinate:

*A*) n. 5 posti per coloro che abbiano sostenuto la prova pratica obbligatoria sull'uso di macchine Vari Typer D-S-I (composizione):

1) Brait Anna nata Mozziconi punti 24,250
2) Ales Masino » 23,625
3) Vaglioni Andrea » 23,050
4) Santiloni Loreta nata Stanisci, orfana di guerra » 21,350
5) Magagnini Severino » 21,325
6) Terminiello Maria Grazia » 21,300
7) Merola Anna Maria » 20,375

*B*) n. 1 posto per coloro che abbiano sostenuto la prova pratica obbligatoria sull'uso di macchine Headliner (titolatrici):

1) Serra Francesco punti 22,625
2) Pannisco Maria » 22,450

*C*) n. 4 posti per coloro che abbiano sostenuto la prova pratica obbligatoria sull'uso di macchine Rotaprint R/30 - S-K:

1) Pellino Dario punti 24,090
2) Pellino Roberto » 23,810
3) De Anna Antonio » 22,510
4) Papini Mario » 20,455
5) Serra Francesco » 19,725

*D*) n. 2 posti per coloro che abbiano sostenuto la prova pratica obbligatoria sull'uso di macchine Kalle (fotomeccaniche):

1) Rossi Vittorio, combattente . . punti 23,100
2) Ferroro Gabriele . » 22,300

*E*) n. 4 posti per coloro che abbiano sostenuto la prova pratica obbligatoria sull'uso di macchine Piegatrici:

1) Russo Luigi punti 24,875
2) Mostarda Franco . . . . » 22,275
3) Mezzaroma Alberto, invalido civile per fatto di guerra » 22,050
4) Fanucchi Antonio, combattente » 21,700
5) Benemeglio Mario . . . . . . » 21,675
6) Tonti Alba nata Tartaro . . . . . . » 21,550
7) Fichera Michele . . . . . . . . . . » 20,925

Art. 3.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i seguenti candidati:

1. Russo Luigi
2. Brait Anna nata Mozziconi
3. Pellino Dario
4. Pellino Roberto
5. Ales Masino
6. Rossi Vittorio, combattente
7. Vaglioni Andrea
8. Serra Francesco
9. De Anna Antonio
10. Ferroro Gabriele
11. Mostarda Franco
12. Mezzaroma Alberto, invalido civile per fatto di guerra
13. Fanucchi Antonio, combattente
14. Santiloni Loreta nata Stanisci, orfana di guerra
15. Magagnini Severino
16. Papini Mario

Art. 4.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Pannisco Maria
2. Benemeglio Mario
3. Tonti Alba nata Tartaro
4. Terminiello Maria Grazia
5. Fichera Michele
6. Merola Anna Maria
7. Serra Francesco

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1967

*Il presidente*: CARBONE

*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1967*
*Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 394*

(2436)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a quaranta posti di assistente aggiunto in prova del Genio civile.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 1966, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1966, al registro n. 22, foglio n. 328, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per esami a quaranta posti di assistente aggiunto in prova del Genio civile;

Ritenuto che occorre provvedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per esami a quaranta posti di assistente aggiunto in prova del Genio civile è così costituita:

*Presidente*:

Rivelli dott. ing. Roberto, ispettore generale del Genio civile.

*Membri*:

Germani dott. ing. Mario, ingegnere capo del Genio civile;
Toti dott. ing. Mario, ingegnere superiore del Genio civile;
Scarselli dott. ing. Mario, ingegnere superiore del Genio civile;
Seri dott. ing. Franco, ingegnere superiore del Genio civile.

*Segretario*:

Mallardo dott. Mario, consigliere di 1ª classe dell'A.C.

Alla presunta spesa di L. 500.000 si farà fronte con impegno sul cap. 1202 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio in corso.

Roma, addì 20 gennaio 1967

*Il Ministro*: MANCINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1967*
*Registro n. 3, foglio n. 71*

(2222)

## MINISTERO DELLA DIFESA

**Graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato - ruolo amministrazione della Aeronautica militare.**

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, convertito nella legge 13 giugno 1935, n. 1297;

Visto il decreto ministeriale 3 gennaio 1966, con il quale è indetto un concorso per titoli ed esami a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione (registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1966, registro n. 5 Difesa-Aeronautica, foglio n. 120);

Visto il decreto ministeriale 1° giugno 1966, con il quale è nominata la Commissione esaminatrice del concorso di cui sopra (registrato alla Corte dei conti addì 7 luglio 1966, registro n. 14 Difesa-Aeronautica, foglio n. 295);

Visto il risultato degli esami sostenuti dai candidati e la valutazione dei titoli dai medesimi presentati;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a due posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato, ruolo amministrazione, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti:

1. Ambrosino Giovanni . . . . . . punti 347,5
2. Landi Mario . . . . . . . . » 341

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 gennaio 1967

*Il Ministro*: TREMELLONI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 10 febbraio 1967*
*Registro n. 18 Difesa, foglio n. 145*

(2366)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

**Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4893 del 30 agosto 1966, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1964;

Considerato che, a seguito di tacita rinunzia, si è resa vacante la condotta ostetrica del comune di S. Lorenzo frazione Chorio;

Esaminate le domande delle concorrenti e tenuta presente la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenze, ciascuna di esse ha dichiarato di concorrere;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica di quanto diposto con il precedente decreto n. 7769 in data 2 dicembre 1967, la sottoelencata candidata è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica a fianco indicata:

Loiacono Caterina: S. Lorenzo - frazione Chorio.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale ed a quello del Comune interessato.

Reggio Calabria, addì 14 febbraio 1967

*Il medico provinciale*: LANIÀ

(2226)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANZARO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3841 in data 28 aprile 1966, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle condotte ostetriche, vacanti in provincia di Catanzaro al 30 novembre 1965;

Ritenuto che occorre procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dei Comuni interessati, nonchè quella della prefettura e dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi di Catanzaro;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro è costituita come appresso:

*Presidente*:

Tripodi dott. Giovanni, direttore di divisione del Ministero della sanità.

*Componenti*:

Mattia dott. Silvio, direttore di sezione della prefettura di Catanzaro;

Petrizzi dott. Ezio, medico provinciale presso il Ministero della sanità;

Romaniello prof. dott. Giovanni, docente universitario in ostetricia di Catanzaro;

Frontera dott. Francesco, specialista in ostetricia di Catanzaro;

Mancini Ida, ostetrica condotta di Nocera Terinese.

*Segretario*:

Notarianni dott. Ivan Claudio, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Catanzaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio, della prefettura di Catanzaro e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 7 gennaio 1967

*Il medico provinciale*: GIUTTARI

(2225)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SIENA

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena.**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3385 in data 26 ottobre 1965, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche vacanti in provincia di Siena al 30 novembre 1964;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che sostituisce l'art. 44 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Viste le proposte dell'Ordine dei medici e dei Comuni interessati;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso in premessa è costituita come appresso:

*Presidente*:

Civili dott. Luigi, ispettore generale amministrativo del Ministero della sanità.

*Componenti*:

Piccolomini dott. Lelio, vice prefetto del Ministero dell'interno in servizio presso la prefettura di Siena;

Gaglio dott. Luigi, ispettore generale medico, dirigente l'Ufficio del medico provinciale di Torino;

Fieschi prof. Aminta, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Genova;

Gallone prof. Luigi, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Siena;

Provvedi dott. Renato, medico condotto di Siena.

*Segretario*:

Zicari dott. Bruno, consigliere del Ministero della sanità in servizio presso l'Ufficio del medico provinciale di Siena.

Le prove di esame si svolgeranno in Siena ed avranno inizio non prima di un mese dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 23 febbraio 1967

*Il medico provinciale*: JERVOLINO

(2399)

## UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PALERMO

**Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Terrasini**

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 17379 del 19 luglio 1965, pubblicato nei modi di legge con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Terrasini;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei al concorso di cui in narrativa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Melluso Paolo | punti | 172,074 | su 240 |
| 2. Riela Andrea | » | 164,254 | » |
| 3. Di Giorgi Antonino | » | 162,036 | » |
| 4. Davì Salvatore | » | 159,651 | » |
| 5. Inserillo Girolamo | » | 158,600 | » |
| 6. Randazzo Salvatore | » | 152,885 | » |
| 7. Fodale Antonino | » | 151,272 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella «Gazzetta Ufficiale» della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, all'albo della prefettura di Palermo ed a quello del comune di Terrasini.

Palermo, addì 9 gennaio 1967

*Il medico provinciale*: REALMUTO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2938 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Terrasini;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Mellusso Paolo, nato a Trivigno (Potenza) il 28 giugno 1933 e domiciliato a Palermo, via Cesare Battisti n. 28, è nominato in via di esperimento e per un biennio ufficiale sanitario del comune di Terrasini.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro il termine di giorni trenta dalla data di notifica del presente decreto. Qualora senza giustificati motivi non assume servizio entro il termine suddetto è dichiarato rinunziatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio, in quello della Prefettura, ed in quello del comune di Terrasini.

Palermo, addì 9 gennaio 1967

(2397) *Il medico provinciale:* REALMUTO

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO

### Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Benevento

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 687 del 21 febbraio 1967, con il quale è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nei consorzi di Montesarchio-Apollosa-Bonea-Pannarano e Cerreto Sannita-Faicchio-S. Lorenzello;
Visto il proprio decreto n. 4662 del 21 settembre 1966, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;
Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso;
Considerata la regolarità e le legittimità delle operazioni espletate dalla suddetta Commissione giudicatrice;
Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso in premessa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Santoro Michele | punti | 61,715 | su 120 |
| 2. Izzo Antonio | » | 60,410 | » |
| 3. Lo Conte Francesco | » | 59,084 | » |
| 4. D'Allocco Michele | » | 58,525 | » |
| 5. D'Annibale Aldo | » | 53,445 | » |
| 6. Trotta Salvatore | » | 52,400 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi ed ai sensi di legge.

Benevento, addì 16 febbraio 1967

*Il veterinario provinciale:* PEZZA

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1414 del 16 febbraio 1967, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti nei consorzi di Montesarchio-Apollosa-Bonea-Pannarano e Cerreto Sannita-Faicchio-S. Lorenzello;
Viste le domande dei singoli candidati ed esaminato l'ordine di preferenza delle sedi da essi indicato;
Considerata la necessità di provvedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso;
Visto il regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati sanitari sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno indicata:

1) Santoro Michele: Consorzio di Cerreto Sannita-Faicchio-S. Lorenzello;
2) Izzo Antonio: Consorzio di Montesarchio-Apollosa-Bonea-Pannarano.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi ed ai sensi di legge.

Benevento, addì 16 febbraio 1967

(2227) *Il veterinario provinciale:* PEZZA

## UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

### Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Caltanissetta.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2138 in data 6 aprile 1966, con il quale venne indetto il pubblico concorso per titoli ed esami a un posto di veterinario condotto del Consorzio dei comuni di Milena e Bompensiere, vacante nella provincia di Caltanissetta, al 30 novembre 1965;
Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art. 68 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211, che modifica il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Viste le designazioni del Ministero della sanità e del prefetto di Caltanissetta nonchè le terne proposte dal Consiglio dell'Ordine provinciale dei veterinari e del presidente del Consorzio dei Comuni interessati;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a un posto di veterinario condotto del Consorzio dei comuni Milena-Bompensiere, vacante nella provincia di Caltanissetta, al 30 novembre 1965, è costituita nel modo che segue:

*Presidente*:
Corea rag. Vincenzo, direttore di divisione del Ministero della sanità.

*Componenti*:
Mattioli dott. Luigi, ispettore generale veterinario;
Scammacca dott. Vito, direttore di sezione dell'Amministrazione dell'interno;
Paltrinieri prof. Sebastiano, direttore della clinica medica presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Pisa;
Artioli prof. Delfo, direttore dell'Istituto di ispezione degli alimenti di origine animale dell'Università di Parma;
Cognata dott. Carlo, veterinario condotto di Serradifalco.

*Segretario*:
Sanfilippo dott. Luigi, consigliere di 3ª classe del Ministero della sanità.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, stabilendo la sua sede in Caltanissetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, agli albi dell'Ufficio del veterinario provinciale, della prefettura di Caltanissetta ed all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Caltanissetta, addì 20 ottobre 1966

(2228) *Il veterinario provinciale:* SAPORITO

# REGIONI

## REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

### PROVINCIA DI TRENTO

**LEGGE PROVINCIALE 10 febbraio 1967, n. 3.**

**Modificazioni alla legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2, sull'ordinamento urbanistico della provincia di Trento.**

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione Trentino-Alto Adige n.* 9 *del* 21 *febbraio* 1967)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 5, primo comma, della legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2, è aggiunto il seguente numero: « 21) dall'ingegnere capo del Genio civile ».

Art. 2.

L'art. 5, ultimo comma, della legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2, è sostituito dai seguenti:

« L'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico della Provincia esercita le funzioni di vice presidente in caso di assenza o impedimento del presidente.

Per i componenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 13, 14, 15, 19, 20 e 21 del primo comma e ai numeri 7, 8, 9 e 10 del terzo comma del presente articolo, sono nominati dei supplenti.

I componenti supplenti intervengono alle riunioni in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi.

Le funzioni di segretario sono esercitate da un funzionario della Provincia ».

Art. 3.

L'art. 43 della legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2, è sostituito dal seguente:

« A decorrere dalla data in cui la Giunta provinciale ha deliberato il progetto di piano urbanistico provinciale, ai sensi del precedente art. 9, e sino alla data di entrata in vigore della relativa legge di approvazione, la Giunta provinciale, con provvedimento motivato da notificarsi all'interessato, può ordinare la sospensione dei lavori di trasformazione del territorio che siano tali da compromettere o da rendere più gravosa l'attuazione del piano. In nessun caso la sospensione potrà essere protratta oltre quattro anni dalla prima data.

A decorrere dalla data delle deliberazioni previste dall'art. 21 per i piani comprensoriali e regolari generali e dall'art. 37 per i piani regolatori particolareggiati e fino all'entrata in vigore delle relative leggi di approvazione, rispettivamente fino alla esecutività dei decreti di approvazione, il sindaco, su parere conforme della Commissione edilizia comunale, può con provvedimento motivato da notificarsi al richiedente, sospendere ogni determinazione sulle domande di licenza di costruzione quanto riconosca che tali domande sono in contrasto con i piani in progetto.

A richiesta del sindaco e per il periodo suddetto, la Giunta provinciale, con provvedimento motivato da notificarsi all'interessato, può ordinare la sospensione dei lavori di trasformazione delle proprietà private che siano tali da compromettere o rendere più gravosa l'attuazione dei piani.

La sospensione prevista dai due precedenti comma non potrà essere protratta oltre tre anni dalla data delle deliberazioni di cui ai menzionati articoli 21 e 37, salvo il caso in cui il piano, entro un anno dalla scadenza del periodo di deposito a libera visione del pubblico, sia già stato presentato alla Giunta provinciale ai sensi degli articoli 24 e 38. In tal caso la sospensione potrà essere protratta per un periodo complessivo non superiore a cinque anni.

Nei confronti dei trasgressori si applicano le leggi dello Stato ».

Art. 4.

Per i piani regolatori generali che, alla data di entrata in vigore della presente legge, siano in corso di esame da parte della Giunta provinciale o che siano stati restituiti al Comune dalla Giunta stessa con proposte di varianti, le sospensioni di cui al secondo e terzo comma dell'art. 43 della legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2, nel testo modificato dal precedente art. 3, si applicano per un periodo non superiore a cinque anni a decorrere dalla data di deliberazione di adozione.

Art. 5.

La presente legge è dichiarata urgente, ai sensi dell'art. 49 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel « Bollettino Ufficiale » della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

*Il Presidente della Giunta provinciale*
KESSLER

Visto, *il Commissario del Governo nella Regione*: SCHIAVO

**(2440)**

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.